



# Gli allievi dell'Accademia ricolorano il Carmine

**Nuova vita per la sala civica di via Borgondio decorata da 8 studenti della SantaGiulia**

■ L'immagine che accoglie chi entra nella sala civica di vicolo Borgondio 48 è un'allegoria della Giustizia. Bendata, con spada e bilancia, incastonata tra due colonne che rappresentano il Capitolium cittadino. Sulla parete alla sua sinistra lo skyline di Brescia, con i profili della Loggia, del Castello, della Torre della Vittoria e di altri monumenti simbolo. E su quella alla sua destra il profilo della chiesa di Santa Maria del Carmine e quello di alcune case del quartiere.

«Brixia Fidelis Fidei et Iustitiae», è questo il titolo del progetto decorativo che l'Amministrazione ha scelto di commissionare - tra i diversi progetti avanzati - per la riqualificazione e il restyling della sala, proposto ed eseguito da otto allievi del terzo anno dell'**Accademia di Belle Arti SantaGiulia**: Chiara Capezzani, Ana Maria Fazzini, Giacomo Grilli, Eugenia Messedaglia, Nicole Motta, Marianna



**I protagonisti.** Uno scatto degli artisti coinvolti nel progetto



**Giustizia.** Due delle pareti decorate nella sala

Perotti, Sara Venturi e Alice Viola. Sotto la guida della docente Alda Eleonora Piantoni i ragazzi si sono impegnati per dare nuova vita allo spazio, sede degli incontri del CdQ e di altri

eventi cittadini. L'intervento si è inserito in un sodalizio ben rodato tra la scuola e il Comune, che dal 2015 ha ridato nuova vita a ben sette sale civiche.

«Chiamare questo interven-

to "restyling" è riduttivo - ha affermato l'assessore alla Partecipazione Valter Muchetti -. Qui si tratta della riqualificazione di uno dei luoghi cardine della vita democratica della città». Soddisfazione che traspare anche dalle parole di Benedetta Venturelli, vicepresidente del Consiglio di Quartiere Centro storico nord. «Ora possiamo godere di una sala davvero bella, inserita in un quartiere importante. Il Carmine ha un'identità ben definita e non sempre solo positiva, ma è un luogo vivo e bellissimo che merita uno spazio simile».

«Siamo fieri di quanto è stato realizzato - è intervenuta Benedetta Albini, direttrice dell'Accademia - e di esserci distinti nella terza missione del nostro ateneo, quella di mettere al servizio la didattica al territorio e alla città. La decorazione artistica è un'arte con tantissime tecniche e tecnologie che si tende a considerare troppo legata alla tradizione. Questo è invece un progetto artistico molto contemporaneo». Un entusiasmo condiviso anche dai giovani artisti e dalla professoressa Piantoni, che ha lodato l'impegno e la bravura degli studenti.

«È bello avere la prova tangibile dell'altro livello di professionalità delle scuole della nostra città - ha chiosato Alessandro Cantoni, assessore allo Sport -, soprattutto se in un posto così bello. Questo spazio si è trasformato da una stanza anonima ad un'esplosione di colore». //

**ALESSIA TAGLIABUE**